

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: Rizzoli			
10	la Gazzetta dello Sport	16/01/2010 <i>GALLI: "CON NICCOLO' PER CHI SOFFRE"</i>	2

IL LIBRO UN GRANDE DI MILAN E FIORENTINA SI RACCONTA IN «LA VITA AI SUPPLEMENTARI»

Galli: «Con Niccolò per chi soffre»

L'ex portiere rivela ciò che ha vissuto dopo la morte del figlio nel 2001

LUCA CALAMAI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRENZE Aveva proposto un altro titolo. «Mi piaceva: "In attesa di ritrovarti". Sono convinto che avrò tanto tempo per stare con Niccolò». Il volto di Giovanni Galli si illumina. E' questa certezza che gli ha dato la forza di andare avanti dopo la tragedia che, quella maledetta mattina del 9 febbraio del 2001, gli ha portato via il figlio Niccolò. Un ragazzo d'oro. Un potenziale campione. «L'editore (Rizzoli, ndr) ha preferito: "La vita ai supplementari". Va bene lo stesso».

Nessun «perché» Commentatore, politico, capofamiglia ora anche scrittore. Giovanni Galli si riempie la giornata di impegni per scappare dai suoi pensieri. «Questo libro lo dedico a chi soffre. Ricordo una frase tipica di Niccolò: "Babbo, si barcolla ma non si molla". Non si molla ma è dura. A chi sta vi-

vendo oggi quello che io ho vissuto nove anni fa dico: "Non domandatevi perché". Perché a lui, perché a noi, perché non è uscito di casa un secondo dopo, perché... E' un tormento inutile. E attenti ad altre "trappole"».

Tipo?

«Non ho mai voluto ascoltare chi mi proponeva di parlare con i morti o chi mi suggeriva altre ipotesi assurde. La fede mi tiene in vita».

Uno dei momenti più difficili è stato quando ha dovuto informare la piccola Carolina della morte del fratello.

«Come si fa spiegare una cosa del genere a una bambina di 8 anni? Mi sono appigliato a una situazione che Carolina conosceva bene, in quanto il fratello della cuginetta, Lionello, è costretto su una sedia a rotelle dopo un incidente stradale. Le ho detto: "Anche Niccolò ha avuto un incidente e Gesù mi ha detto che dovevo decidere se farlo andare da Lui o lasciarlo su una sedia a rotelle. Io ho detto a Gesù di prenderlo". Mi rispose: "Va bene ma non ne voglio parlare". Un "silenzio" che è durato tanto tempo. Ora ha la voce del fratello nella suoneria del suo cellulare».



Giovanni Galli col figlio sui campi di Milanello: Niccolò aveva 7 anni, era il 1990 NEWPRESS

La fondazione Niccolò Galli ha promosso tante iniziative.

«L'ultima in Mali. Abbiamo realizzato un centro sportivo».

Niccolò era un talento del calcio.

«Il suo idolo era Nesta. Ma il suo vero amore era la Fiorentina. Quando giocava nell'Arse- nal andò a Wembley, mescola-

to con i tifosi viola, ad assistere alla vittoria della Fiorentina in Champions per 1-0, gol di Batistuta. Il suo sogno era quello di riuscire un giorno a vincere qualcosa con la maglia viola. Giocando perché era bravo, non perché era mio figlio. Ci sarebbe riuscito».

Ha scritto: «Non ho mai pianto in pubblico ma quante lacrime ho versato mentre facevo la doccia».

«Capita ancora oggi».

A chi consiglierebbe il suo libro?

«Ad alcuni giovani che mettono a rischio la loro vita. Bere, drogarsi, guidare in maniera spericolata: perché? Non è vero che le cose tristi succedono sempre agli altri».

Nel suo libro si parla anche della vita di Giovanni Galli, campione di calcio.

«Ma ho preferito dare spazio alle persone che ho incrociato piuttosto che ai miei successi. Racconto di personaggi minori della Fiorentina ma che nel mio cuore sono dei giganti. O dell'abbraccio di Gullit al termine della finale di Champions Milan-Benfica. Emozioni allo stato puro».

E' GIÀ IN LIBRERIA A 15 EURO

«La vita ai supplementari», il libro che raccoglie le esperienze in campo e fuori dell'ex portiere Giovanni Galli, è uscito mercoledì scorso, edito da Rizzoli a 15 euro. Il figlio di Giovanni,

Niccolò, è morto nove anni fa. In memoria del figlio, Galli ha creato una fondazione. Anche i proventi della vendita del libro verranno utilizzati per aiutare chi ha subito incidenti stradali, o è portatore di handicap, o è uno studente bisognoso

